



ROTARY CLUB PARMA

ANNATA ROTARIANA 2015-2016

PRESIDENZA Dante Corradi

«Porgere sempre più attenzione operosa ai bisogni degli altri»

BOLLETTINO DICEMBRE 2015

MESE DELLA FAMIGLIA

<La famiglia costituisce il luogo nativo e lo strumento più efficace di umanizzazione della società: essa collabora in modo originale e profondo alla costruzione del mondo, rendendo possibile una vita propriamente umana [...] Nella famiglia le diverse generazioni si incontrano e si aiutano vicendevolmente a raggiungere una saggezza umana più completa e a comporre i diritti delle persone con le altre esigenze della vita sociale. Di conseguenza, di fronte ad una società che rischia di essere sempre più personali e massificata [...] la famiglia possiede e sprigiona ancor oggi energie formidabili capaci di strappare l'uomo dall'anonimato, di mantenerlo cosciente della sua dignità personale, di arricchirlo di profonda umanità e di inserirlo attivamente con la sua unicità e irripetibilità nel tessuto della
<La famiglia costituisce il luogo nativo e

lo strumento più efficace di umanizzazione della società: essa collabora in modo originale e profondo alla costruzione del mondo, rendendo possibile una vita propriamente umana [...] Nella famiglia le diverse generazioni si incontrano e si aiutano vicendevolmente a raggiungere una saggezza umana più completa e a comporre i diritti delle persone con le altre esigenze della vita sociale. Di conseguenza, di fronte ad una società che rischia di essere sempre più personali e massificata [...] la famiglia possiede e sprigiona ancor oggi energie formidabili capaci di strappare l'uomo dall'anonimato, di mantenerlo cosciente della sua dignità personale, di arricchirlo di profonda umanità e di inserirlo attivamente con la sua unicità e irripetibilità nel tessuto della società> (Johannes Paulus pp II)

LETTERA DEL PRESIDENTE

Care Socie e Cari soci

*< ... Ma il problema che sento in particolare, sul quale intendo riflettere insieme con il Consiglio, con il contributo di molti di voi e il sostegno di tutti, è **cosa poter fare di concreto per il mondo giovanile di Parma e provincia alla ricerca di un'attività lavorativa** >.*

Mi sono citato semplicemente per poter giustificare in questa prima parte dell'annata 2015-2016 la serie di conversazioni dedicate al problema dei giovani, spostando di settimana in settimana altre già programmate, come ad esempio quella proposta dal Giorgio Aiassa sull'economia e quella richiesta al nuovo socio Alberto Bordi sui lavori di restauro eseguiti al Campanile della Cattedrale, dopo i danni subiti dal fulmine che lo colpì alle ore 2.29 del 22 ottobre 2009.

Mi scuso con loro e spero che questa attenzione riservata dal nostro Club al problema dei giovani contribuisca a sensibilizzare quanti, a diverso titolo, possono operare a loro favore.

Un cordiale saluto

Dante

Appuntamenti

I dettagli di ogni incontro saranno tempestivamente comunicati

MERCOLEDÌ 2

Ore 18.30 – Palazzo Soragna dell’UPI - Salone delle conferenze (Strada al Ponte Caprazucca, 6/A – Parma) - Conferimento a GIULIANO MOLOSSI del Premio giornalistico “BALDASSARRE MOLOSSI AL DIRETTORE DELL’ANNO”

Ore 20 –Conviviale presso *Parma Lirica* Via Gorizia

MERCOLEDÌ 9

Ore 12.45 – Maxim’s – Conviviale e a seguire ASSEMBLEA DEI SOCI

GIOVEDÌ 10

Ore 18.30 – Il Rotary Club Parma porgerà gli auguri di Buone Feste a S. E. mons. Enrico Solmi. Per l’occasione il Vescovo ha accettato di celebrare per i Soci e Familiari, che lo desiderano, la Santa Messa in preparazione alle prossime festività del S. Natale nella Cappella situata nel Palazzo Vescovile.

MERCOLEDÌ 16

Ore 20 – Cena degli Auguri presso il ristorante Antica Tenuta S. Teresa (Via Beneceto, 26 Parma).

Attività del Club

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE

Nel Salone delle conferenze del Palazzo degli industriali (g.c.) mercoledì 2 dicembre, il presidente Corradi ha consegnato al Giuliano Molossi il Premio giornalistico “BALDASSARRE MOLOSSI AL DIRETTORE DELL'ANNO” che la commissione, costituita dai rappresentanti del Rotary Club Parma, della Gazzetta di Parma e di Cariparma/Agricole aveva nei giorni scorsi prescelto all'unanimità con la seguente motivazione: **MOTIVAZIONE**

Figlio d'arte, fa importanti esperienze a Milano sotto la guida di uno dei maggiori giornalisti d'Italia del secolo scorso, Indro Montanelli, a Il Giornale e poi a La voce.

Nel 1998 accetta la direzione della Gazzetta di Parma, il più antico giornale d'Italia e

famiglia tra la fine

primo trentennio del

Pur consapevole che

di paragoni con

con coraggio,
personalità prende
in un periodo di
per l'editoria, e lo guida con professionalità ed equilibrio.
Punta tutto sulla “parmigianità”: il suo obiettivo – seguendo l'esempio del padre – è sempre stato fare una grande Gazzetta e non un piccolo Corriere della sera.

Nel periodo della sua gestione il giornale ha sì subito un calo della diffusione, ma molto minore degli altri quotidiani, aumentando così progressivamente la quota di mercato, che oggi sfiora addirittura l'80 per cento, cifra record in Italia. E ha saputo “fare” un giornale al passo con i tempi.

Nell'ultimo periodo della direzione ha assunto la responsabilità dei servizi informativi di tutto il gruppo “Gazzetta di Parma”, che include anche Tv Parma e Radio Parma, oltre al sito internet Gazzettadiparma.it, che oggi ha un larghissimo seguito di lettori-navigatori; e, con ogni mezzo, ha sempre dato il massimo per raccontare Parma, dai



proprietà della sua
del secolo XIX e il
secolo XX.

sarebbe stato oggetto
l'operato del padre,
determinazione e
in mano il giornale
generale difficoltà



fatti di cronaca ai cambiamenti anche profondi che la città ha vissuto dal 1998 a oggi.

All'incontro, aperto dal presidente del Rotary Club Parma, sono intervenuti, esprimendo il proprio consenso alla scelta effettuata dalla Commissione e congratulandosi con Giuliano Molossi, il presidente degli Industriali di Parma, il presidente della Gazzetta Giovanni Borri, il presidente di Cariparma A. Fassati e Michele Brambilla, successore di G. Molossi alla direzione del quotidiano locale.

In una sala affollata, presenti le autorità civili: Prefetto, Questore, Comandanti dei Carabinieri e delle Guardia della Finanza, Giuliano Molossi ha tenuto la sua Lectio Magistralis – apparsa poi sulla Gazzetta- raccontando la sua lunga carriera di giornalista e i 17 anni di direzione della Gazzetta.

VENERDI 4 DICEMBRE

Rotary e Inner Wheel ambasciatori di Parma Facciamo Squadra



Anche i Rotary Club dell'Area Emiliana 2 e Inner Wheel Parma Est scendono in campo per aiutare chi rischia la povertà e diventano ambasciatori della raccolta fondi Parma Facciamo Squadra: un impegno che vede la donazione di quasi 12.000 Euro e la disponibilità a mettere le proprie competenze professionali a servizio dei progetti.

Sono i Rotary Club Parma, Parma Est, Farnese, Salsomaggiore e Brescello con Inner Wheel Parma Est che hanno unito le loro forze e le loro professionalità per sostenere l'importante staffetta di Parma Facciamo Squadra, il cui obiettivo, quest'anno, è l'istituzione di un fondo di garanzia per l'erogazione di prestiti finalizzati all'attivazione di progetti di micro imprenditorialità e sussidiarietà per situazioni reddituali a rischio default.

L'adesione dei Rotary Club dell'Area Emiliana 2 e Inner Wheel Parma Est a Parma Facciamo Squadra (iniziativa coordinata da Forum Solidarietà) è anche una scelta di impegno diretto: sono diverse le figure professionali dei Club che saranno disponibili per una attività di affiancamento, affinché i percorsi di credito d'inclusione (che si

avvarranno dell'esperienza dell'Associazione Ricrediti) siano anche un'occasione di crescita e formazione.

Come per le passate edizioni Fondazione Cariparma, Barilla e Chiesi Farmaceutici sono compagne di strada di Parma Facciamo Squadra e anche quest'anno ogni euro donato dai cittadini verrà quadruplicato.

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE

Dopo la conviviale settimanale, il presidente Corradi ha aperto l'assemblea annuale che aveva all'o.d.g. : 1) approvazione del bilancio e elezione del Presidente per l'annata 2017 - 2018 e il Consiglio direttivo dell'annata 2016-2017.

Il bilancio e le candidature presentate sono stati approvati per alzata di mano all'unanimità dei presenti. I risultati delle elezioni:

Presidente annata 2017-2018 ENNIO PALADINI

Consiglieri annata 2016-2017

BENASSI PROF. LUIGI
CORNINI DR. RUGGERO
GIACOMINI PROF. CORRADO
LOMBARDO ING. GIAN PAOLO
QUINTAVALLA PROF. FAUSTO
VETTORI ING. STEFANO
VEZZALINI PROF.SSA FRANCESCA

Segretario :

MAESTRI dr. GIOVANNI

Prefetto:

BRANDONISIO dr. VITTORIO

Segretario:

FARINELLI dr. LEONARDO

Del Consiglio della presidenza Franco Zanardi, quali membri di diritto: il past president Dante Corradi e il presidente eletto Ennio Paladini



Ennio Paladini è nato a Parma il 7 Febbraio del 1956. È sposato con Graziella ed ha una figlia, Eleonora.

Nel 1979 si è laureato con lode in Economia e Commercio presso la facoltà di Economia dell'Università degli studi di Parma.

Dopo aver pubblicato all'interno di riviste specializzate vari articoli inerenti la grande distribuzione si è dedicato all'azienda di famiglia, la Paladini Otello Supermercati srl della quale ora è Presidente.

Fa parte del Rotary Club Parma dal 09/02/1999.

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE



I Soci, liberi da impegni di lavoro, guidati dal presidente Corradi, sono andati in Vescovado per porgere gli auguri di Buone Feste a S. E. mons. Enrico Solmi.

Su esplicita richiesta del Presidente, il vescovo Enrico ha accettato di celebrare nella sua Cappella privata la Santa Messa in preparazione alla festività del S. Natale.

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE

Alla cena degli auguri 2015, salvo i soliti “ignoti”, ha partecipato la maggior parte dei soci.

Presenti il past Governor Franco Carpanelli e Signora, il rappresentante del Governatore Alessio Pedrazzini, il prefetto Giuseppe Forlani, il comandante dei Carabinieri col. Massimo Zuccher e comandante Guardia di Finanza Salvatore Russo, l'ex prefetto di Parma dr. Luigi Viana, la Presidentessa del Soroptimist e i Presidenti dei Rotary, il presidente Corradi apre la serata, svoltasi nel ristorante Antica Tenuta S. Teresa, porgendo a tutti il suo saluto :



<Un caloroso ringraziamento ed un saluto all'Assistente del Governatore, alle Autorità civili e militari, ai Presidenti dei Clubs della nostra Area, alla Presidente del Soroptimist a tutti voi gentili signore e cari soci.

Questa serata festosa, oltre ad essere l'occasione per porgere a tutti voi i miei Auguri e quelli del Club che rappresento, è anche propizia per

rinsaldare i vincoli di amicizia che legano noi Soci ed i Clubs dell'Area.

Mi sia concesso di sottolineare come, insieme e con la convinta adesione di tutti, siamo riusciti a sostenere due importanti Services sia in campo internazionale che in campo locale di cui potremo andare orgogliosi.

Questi service ed una loro opportuna comunicazione credo siano un utile richiamo a partecipare, specie per chi è meno assiduo, e un potente mezzo per diffondere il messaggio rotariano.

Dopo aver preso coscienza e conoscenza delle problematiche attraverso diverse e interessanti conversazioni, ora ci attende un impegno più difficile, per non limitarci ad una sterile informativa, l'impegno cioè di individuare azioni a favore dell'occupazione giovanile e attivarci per implementare iniziative conseguenti attorno alle quali chiamare anche, se lo riterranno, gli altri Club.

Le nostre conoscenze e le nostre professionalità saranno quindi chiamate a mettersi a disposizione di chi vive un periodo meno fortunato di quello che a volte ci ha visto protagonisti ; così da essere dono al mondo, come recita il motto di questo anno rotariano, ed attuare i principi del nostro sodalizio oltre quelli delle virtù morali.

Rinnovo pertanto i migliori Auguri per il Santo Natale e per un felice e proficuo Anno nuovo. E soprattutto auguro a tutti Noi di essere in grado di affrontare il compito che ci siamo dati.

La serata è proseguita con il conferimento di due *Paul Harris Fellow* al socio ing. Luigi Spagnoli con la seguente motivazione, letta dal prof. Corrado Giacomini:

Come si legge, la Paul Harris Fellow è la massima onorificenza rotariana che un Club può assegnare a persone o istituzioni con particolari meriti. E' certamente il caso di Luigi Spagnoli per tanti anni Segretario del nostro Club, ma soprattutto amico, che tutti stimiamo per la sua signorilità e pacatezza nei rapporti che ha avuto con tutti noi. I presidenti che hanno avuto la fortuna di



averlo al fianco lo hanno sempre apprezzato per il buon senso che trovava nella soluzione dei problemi e per il richiamo continuo ai valori del Rotary di cui era un esempio. Forse uno dei valori maggiori del nostro sodalizio è l'amicizia. Luigi è veramente un amico,

che tutti apprezziamo per la sua bontà d'animo, che gli impedisce giudizi affrettati e lo dispone ad accogliere e confrontare le posizioni di tutti.

Luigi è stato un alto dirigente d'azienda, ma questo non lo ha mai portato a sentirsi superiore a chi gli stava vicino, perché un'altra dote di Luigi, che ha insegnato a tutti noi, è l'umiltà con cui ha svolto le funzioni di Segretario, che sappiamo essere un lavoro delicato ed essenziale per la crescita del Club nel rispetto dei principi che lo ispirano.

La motivazione del conferimento alla Caritas Diocesana Parmense, ritirato dall'attuale presidente prof.ssa Maria Cecilia Scaffardi, è stata letta da Leonardo Farinelli



Nell'annata rotariana 2015-2016

nella quale il Presidente internazionale Ravindran esorta tutti i Rotariani:

<Siate dono nel mondo>

e il Presidente del Rotary Club Parma consiglia ai soci di

«Porgere sempre più attenzione operosa ai bisogni degli altri»

la proposta di assegnare il

Paul Harris,

massima onorificenza del Rotary Internazionale alla

Caritas Diocesana Parmense

– Organo pastorale istituito per promuovere la testimonianza della carità, che si concretizza quotidianamente nell'aiuto alle persone e alle comunità in situazioni di difficoltà occasionali e permanenti – guidato da

Maria Cecilia Scaffardi

Direttrice del settimanale diocesano "Vita Nuova" e legata alla Caritas con cui ha sempre collaborato fin dal tempo del Terremoto del Friuli del 1976

è stata dal Consiglio direttivo accolta all'unanimità,

ritenendo la proposta un atto dovuto.

I diplomi sono stati consegnati all'ing. Luigi Spagnoli e alla prof.ssa Maria Cecilia Scaffardi dal rappresentante del Governatore Alessio Pedrazzini e dal presidente Corradi.

La serata è proseguita con la presenza al Club di due nuovi soci : prof. Nicola Giuliani e ing. Francesco Gallieri presentati entrambi da Luigi Benassi.



Presidente ing. Francesco Gallieri, prof. Luigi Benassi e prof. Nicola Giuliani

Presidente , prof. Nicola Giuliani e prof. Luigi Benassi





LETTERA DEL GOVERNATORE

Carissime Amiche e Carissimi amici,

il mese di dicembre è dedicato alla prevenzione e alla cura delle malattie, una dedica di grande coinvolgimento, perché la prevenzione delle malattie non comporta esclusivamente modalità operative strettamente sanitarie (vaccinazioni, screening, ecc.) ma deve necessariamente tener conto di quel terreno così importante nelle relazioni umane che è l'educazione.

Da subito ci balzano alla mente importanti iniziative rotariane in vari settori strategici oltre all'impegno profuso per la campagna contro la poliomielite: la fornitura di acqua potabile, l'igiene quotidiana, le infrastrutture di servizi essenziali nelle città e nelle campagne, l'alimentazione, gli stili di vita. Tutti contesti dove, non solo, l'attività sanitaria o tecnica sono utili ma assieme alla relazione educativa diventano vincenti.

Il Rotary, soprattutto mediante la Rotary Foundation, agisce efficacemente in tutti questi ambiti, non solo all'estero, ma anche nelle nostre comunità attraverso i vostri progetti, pienamente inseriti nel tessuto sociale come, ad esempio, le iniziative che sono state portate all'attenzione dei Presidenti di Club durante lo svolgimento del SEGS (SEminario per la Gestione delle Sovvenzioni) per l'annata 2016-2017 lo scorso 21 novembre a Bologna, e di cui potrete prendere conoscenza andando sul sito del Distretto 2072 alla voce: eventi Distrettuali->SEGS->Documentazione.

E' ormai assodato il fatto che l'educazione alle buone pratiche, l'educazione alla salute, l'eliminazione delle disuguaglianze, costituiscano quel complesso di azioni che maggiormente incidono sulla durata e la qualità della vita. Non è dunque un caso che il Rotary agisca in tutto il mondo ad ampio spettro, contribuendo al raggiungimento d'importanti risultati.

Le ultime iniziative interdistrettuali come la Maratona a favore della campagna antiPolio, le iniziative dei Club come la "ride spinning" per la raccolta di fondi oppure il sostegno all'iniziativa nazionale con il Ministero della Salute e la Croce Rossa nell'ambito della campagna anti HPV, ne sono la testimonianza.

Tuttavia vorrei segnalarvi un altro tipo di malattia di cui oggi tutto il mondo contemporaneo sembra sempre più colpito. Si tratta di ciò che Kierkegaard chiama "La malattia mortale", una malattia che colpisce sempre più l'uomo moderno ed è la malattia dell'io che si manifesta come angoscia e disperazione, è la malattia di chi smarrisce il senso dell'esistenza, è la malattia che intacca il senso di identità nel suo aspetto più profondo.

Una malattia che colpisce l'io quando cessa di considerarsi bisognoso del rapporto con gli altri, quando pensa di considerarsi totalmente autosufficiente, quando la propria visione vuole essere dominante.

Non è un caso che Paul Harris quando narra la storia del nostro sodalizio ne "Il Fondatore del Rotary" (1928), narra la storia di un'amicizia: "...il pensiero prevalente consisteva nel dare, non nel ricevere. Il dare si conciliava maggiormente con quel che ne conseguiva: l'amicizia". La mancanza

di questa sensibilità, ricerca e propensione fa dire allo stesso Paul Harris che lo spirito del Rotary “...può essere definito egocentrico”.

Dicembre è anche il mese che ci fa riflettere più di ogni altro su questa malattia e sulla cura, infatti noi tutti, credenti e non, aspiriamo a rapporti umani improntati al reciproco rispetto e aiuto, abbiamo l'esigenza di un mondo che sia accogliente per le nuove generazioni e tollerante con le diversità di cui ognuno di noi è portatore, che possa soddisfare le esigenze spirituali e morali di ciascuno, che offra le opportunità più ampie alla creatività e all'ingegno, che sia il terreno di amicizie vere e che consenta l'azione umanitaria verso chi si trova in drammatiche difficoltà...

Un mondo utopistico? No, semplicemente è ciò che si trova nelle attese di chi rinuncia a un lo ipertrofico per uno sguardo più ragionevole verso la realtà.

D'altra parte Cesare Pavese, ne “Il mestiere di vivere” ci ricordava: “...qualcuno ci ha mai promesso qualcosa? E allora perché attendiamo?”.

Tra non molto sarà Natale, il tempo dell'attesa, l'attesa di un incontro con un Fatto che possa provocare la libertà dell'uomo, la quale quando persegue la pura affermazione di sé non può che sfociare in violenza angosciata e disperata. Ma, se la libertà asseconda quell'esigenza primaria di bene e di bellezza che risiede in ciascuno di noi, genera un percorso positivo inarrestabile.

Carissime Amiche e Carissimi Amici, la risposta ad un'attesa che si compie, non può che essere una decisione forte di passare all'azione, noi abbiamo trovato nel Rotary un ambito che permea la nostra vita professionale in modo tale che ci fornisce tutti gli strumenti che possiamo desiderare: il Club cui apparteniamo, l'amicizia che ne è il sostrato necessario e indispensabile, la progettualità comune, le iniziative a favore della Comunità locale, i grandi progetti internazionali per la pace e per combattere povertà e malattie...

L'ambito rotariano (lo stesso Paul Harris lo chiamerà nel 1928 “movimento di grandi dimensioni”) sarà efficace soprattutto per noi, se ci coinvolgeremo per quanto sarà possibile, se fruiremo insieme delle grandi possibilità che offre perché possiamo immunizzarci contro la “Malattia mortale” e continuare ad essere un Dono per il Mondo.

Yours in Rotary.

Paolo

